

PERCORSO	Fiume Tagliamento da Carnia o Tolmezzo al ponte di Pinzano
REGIONE	Friuli Venezia Giulia
PROVINCIA	Udine

INFORMAZIONI GENERALI SUL PERCORSO

Il percorso competo, da Carnia o Tolmezzo al mare, è stato suddiviso in due parti tenendo conto sia della percorrenza che delle difficoltà. La discesa può quindi essere agevolmente suddivisa in tre o quattro giorni, con campi notturni da sogno sulle rive naturali coperte di boschi ripariali ricchi di vita selvatica. È bene comunque verificarne la suddivisione in funzione delle proprie esigenze, possibilità e tempo a disposizione.

AMBIENTE

fiume

PERCORSO

percorso tranquillo con qualche passaggio impegnativo

TIPOLOGIA DEL PERCORSO

corrente

VARIABILITÀ STAGIONALE

variabilità stagionale livello e corrente

INTERESSE

naturalistico e ambientale

OSTACOLI, PROBLEMI, PERICOLI

sbarramenti, barriere, captazioni, alberi e tronchi

FREQUENTAZIONE DEL PERCORSO

poco frequentato

SOSTE INTERMEDIE

numerose, agevoli, sicure

FREQUENTAZIONE SOSTE INTERMEDIE

poco frequentate

SBARCHI E DISIMPEGNI INTERMEDI

scarsi, poco frequentati, viabilità disagiata

INFORMAZIONI GENERALI IMBARCO E SBARCO

	IMBARCO	SBARCO
SITUAZIONE GENERALE	agevole, sicuro, costante	agevole, sicuro, qualche variazione stagionale
RISCHI		

INFORMAZIONI GENERALI SUGLI ACCESSI

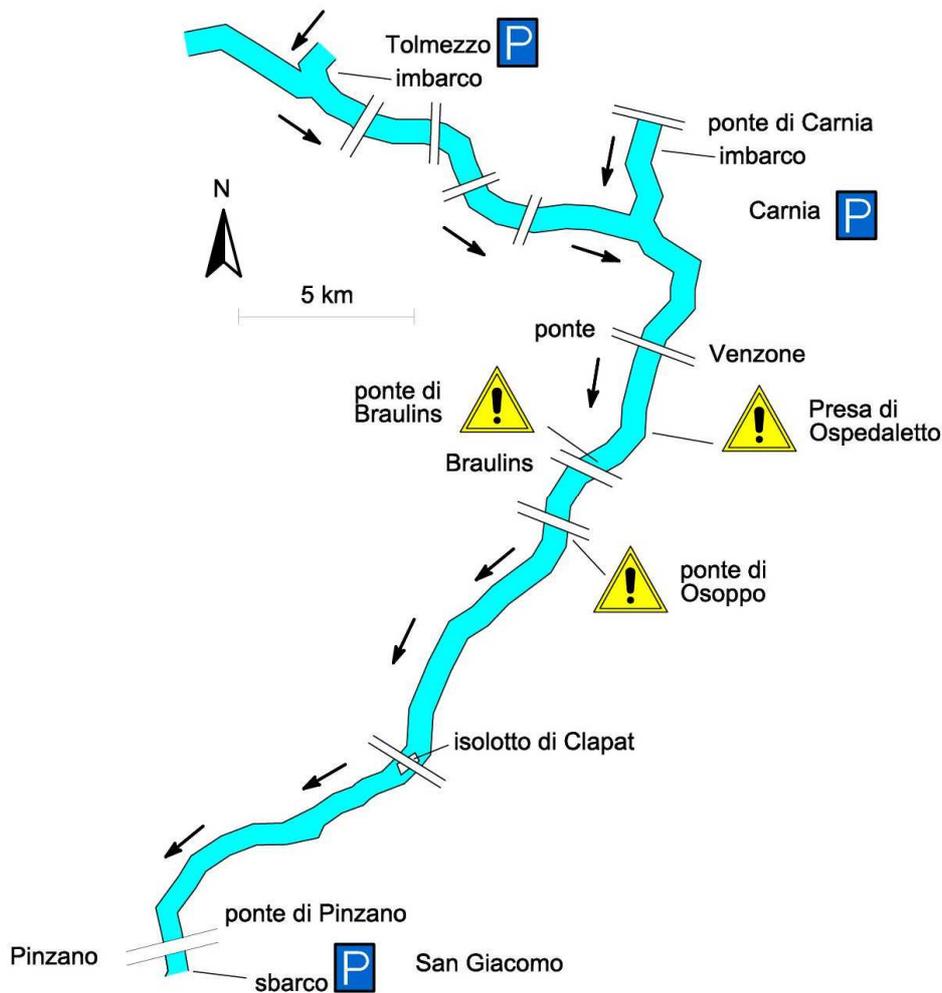
	IMBARCO	SBARCO
PARCHEGGIO	agevole ma lontano dall'imbarco	agevole
SICUREZZA PARCHEGGIO	libero, incustodito	libero, incustodito

PERCORSO STRADALE IMBARCO – SBARCO

scorrevole ma con scarse indicazioni

NOTE:

- attenzione allo sbarramento di Ospedaletto – PARATORIE SIFONATE PERICOLOSISSIME
- sbarramento di massi al ponte di Braulins
- sbarramento di massi al ponte Autostradale di Osoppo
- sbarramento con soglia di circa 1 m, 300 m aa valle del ponte Autostradale di Osoppo



DESCRIZIONE SINTETICA

Il maggiore fiume del Friuli è anche uno degli ultimi corsi d'acqua europei con alveo naturale: è quasi privo di regolazioni e arginature. La qualità dell'acqua è eccellente. Il suo colore ceruleo e la trasparenza sono leggendarie e fuori dall'ordinario, e sono un motivo sufficiente a venire a conoscerlo da vicino. Sono acque in cui è possibile fare il bagno, se la temperatura lo consente. Sui lati compaiono belle polle di risorgiva limpidissime. La portata può variare considerevolmente in poche ore, piene improvvise non sono infrequenti, l'acqua può salire a invadere isole e ghiaietti: è sempre da tener presente nella scelta dei luoghi dove montare il campo.

Per lunghi tratti scorre con morfologia a canali intrecciati, con molte isole e sponde naturali orlate da brevi fasce di bosco.

Il suo carattere è mutevole. L'alveo a canali intrecciati muta anno dopo anno trasformando la fisionomia del paesaggio. I rami si spostano, formano sempre nuove isole. Non sempre in corrispondenza dei lunghi ponti è possibile sbarcare/imbarcarsi. Sul fiume ci si sentirà isolati. Anche se i paesi non sono realmente distanti, di essi sovente appaiono visibili solo i campanili. E gli abitati non sono facilmente raggiungibili a piedi, essendo separati dal corso d'acqua da fitte fasce di bosco.

Le poche difficoltà presenti rendono la discesa NON per principianti senza una guida esperta.

Il punto debole del Tagliamento è la portata: sono pochi i mesi in cui il fiume è percorribile per intero, i più promettenti sono aprile, maggio, giugno e ottobre; oppure altri momenti dell'anno dopo intense precipitazioni. In linea di massima il tratto Carnia-Venzone è quasi sempre percorribile. A volte si può scendere da Carnia fino all'ingresso in pianura, al Ponte di Pinzano, o a quello di Dignano. A valle l'acqua viene assorbita dal vasto letto ghiaioso e la portata si contrae. D'estate il fiume può presentarsi asciutto, salvo ricomparire più a valle. Il livello va controllato attraverso l'idrometro on line di Venzone, che deve segnare almeno 0,3, o di persona, passando sul Ponte della Delizia vicino a Codroipo. Se sotto questo ponte l'acqua appare sufficiente, il fiume è percorribile integralmente.

Per quello che riguarda i rifornimenti, è preferibile partire con tutto ciò che serve a bordo perché i negozi sono poco raggiungibili. Oltre alle località di partenza, lungo il percorso a Venzone è possibile fare acquisti. Subito dopo il ponte di Pinzano in riva sinistra, in corrispondenza dello sbarco, c'è il bar - ristorante "Al Vecjo Traghet", alle spalle di una spiaggia sassosa dove è agevole approdare.

Diversi i punti spettacolari, dove la sosta s'impone: per esempio la confluenza Fella-Tagliamento, dove le acque dei due splendidi fiumi alpini si mescolano con i loro diversi colori, più lattiginoso il Fella, più traslucido il Tagliamento. Notevole il ponte di Pinzano, alto a congiungere le sponde di una breve gola verde.

La corrente è costante e non c'è mai bisogno di "spingere". Una discesa complessivamente facile ma con alcuni punti molto pericolosi; unico tratto in cui si formano vere turbolenze è tra la confluenza Fella-Tagliamento a Venzone, dove per qualche chilometro si susseguono belle rapide ondose. Tuttavia non è una situazione per principianti.

I trasbordi devono essere gestiti per tempo.

Il tratto proposto in questa prima parte è di 31 chilometri (che diventano 43 se si parte da Tolmezzo) e si snoda nel tratto montano, con belle viste sulle Alpi spesso ancora innevate.

COORDINATE IMBARCO Carnia:

46°22'40" N 13°7'27" E
46.3777778 13.1241666667

L'imbarco è in sponda sinistra sul fiume Fella, poco a valle del doppio ponte di Carnia. Il Fella andrà a immettersi nel Tagliamento dopo 3 chilometri. Il posto è isolato, ma raggiungibile con veicoli, adatto a un campo notturno pre partenza. È sconsigliabile lasciarvi incustoditi i veicoli: bisogna portarli a Carnia, in paese, a circa 2 km, e tornare alle canoe a piedi. Ci si imbarca in corrente da una breve spiaggia.

Un imbarco alternativo può essere a Tolmezzo presso la confluenza col torrente But controllando prima che il livello del Tagliamento sia sufficiente. In tal caso si percorrono 12 chilometri in più. Parcheggio nel vicino supermercato.

COORDINATE IMBARCO Tolmezzo:

46°23'45" N 13°00'14" E
46.3958333 13.00388889

Nel tratto finale si trova una delle isole fluviali più interessanti in Italia: è l'isolotto di Clapat, coperta di boschi, teatro di un importante episodio della Grande Guerra. Nei pressi la Riserva naturale regionale del Lago di Cornino. Il limpidissimo lago di risorgiva non è tuttavia facilmente raggiungibile dal fiume.

Lo sbarco è subito dopo il ponte di Pinzano in riva sinistra dove è agevole approdare, nei pressi del bar - ristorante "Al Vecjo Traghèt"

COORDINATE SBARCO:

46°10'43" N 12°57'35" E
46.1786111 12.9597222222

DIFFICOLTÀ E PERICOLI

Le poche difficoltà presenti rendono la discesa NON per principianti senza una guida esperta.

Particolare attenzione va posta alla presa d'acqua del Canale Tagliamento a Ospedaletto: lo sbarramento a paratoia crea dei sifoni da cui stare bene alla larga.

Trasbordi a parte, in vari punti l'acqua "tira sotto" alberi e ramaglie con notevole velocità.

Nel dettaglio i trasbordi sono tre:

Sbarramento di Ospedaletto

COORDINATE:

46°18'01" N 13°06'58" E
46.3002778 13.11611111

in riva sinistra poco dopo Venzone, da bypassare a destra dell'imponente opera di presa del Consorzio Ledra-Tagliamento (trasbordo breve ma scomodo).

Obbligatorio rimanere a considerevole distanza dalle paratoie, che creano pericolosi sifoni.

Se il livello del fiume lo consente, un ramo si distacca sulla destra circa un chilometro prima dell'opera idraulica: imboccandolo per tempo si evita il trasbordo. Purtroppo il Canale Ledra-Tagliamento sottrae parecchia acqua, portandola fino a Udine.

COORDINATE:

46°16'55" N 13°05'41" E
46.2819444 13.09472222

Ponte di Braulins: scendere a vedere il breve sbarramento di massi. Secondo le condizioni, è possibile passarlo senza scendere dalla canoa, oppure far passare le canoe a mano, oppure trasbordare. Attenzione alle soglie a circa 100 m a valle del ponte.

COORDINATE:

46°16'20" N 13°04'51" E
46.2722222 13.0808333

In corrispondenza del ponte dell'autostrada A23 c'è il trasbordo più lungo. Per aggirare i tre gradini dello sbarramento posto sotto il viadotto c'è un passaggio comodo sulla sinistra, una specie di stradina percorribile anche con i carrelli. Poi, circa 300 metri a valle del re-imbarco, attenzione, nel 2017 è stata posta una soglia alta circa un metro. A seconda del livello e delle annate è talvolta possibile aggirarla a destra senza scendere dalla canoa. La situazione è tuttavia in continua evoluzione e richiede una attenta valutazione.

DATA LA VARIABILITÀ DEL LIVELLO DEL FIUME E DELLA CONFIGURAZIONE DEI VARI CANALI È SEMPRE NECESSARIO PROCEDERE CON CAUTELA ED ESEGUIRE DELLE RICOGNIZIONI ATTENTE PRIMA DEI PASSAGGI DIFFICILI E DEGLI OSTACOLI

RIFERIMENTI	Nicola Paggiaro - WhatsApp Gruppo AICAN Triveneto
CARTOGRAFIA	Atlante stradale TOURING 1:200.000
AUTORE	Valentina Scaglia
AGGIORNAMENTO	Aprile 2020